

Non esistono grandi discorsi o toccanti lettere per far capire quanto la perdita di Mauro ci ha incupito il cuore, portandoci via un po' la serenità e la gioia di ridere e scherzare.

Senza dubbio tutti noi siamo usciti da quella chiesa con l'immagine, negli occhi, di quella bara troppo pesante da sopportare.

Col cuore reciso da quel senso di impotenza così lancinante che nessuno di noi era pronto a subire.

Delle sue vicende sportive tutti siamo al corrente e, chi lo ha vissuto anche solo per poco tempo non rimarrà certo sorpreso dalla sua condotta scolastica ed abnegazione passionale al lavoro.

Il Baccelli era così, faceva apparire la perfezione facile e raggiungibile da tutti, ma ovviamente non lo era.

In queste poche righe, vorrei solo che la famiglia Baccelli capisse quanto la mia vita sia stata "condizionata" dalla presenza di Mauro.

Non penso di cadere nella retorica dicendo che è grazie ad un modello come lui che molte scelte, nella mia vita adolescenziale, sono state prese nel modo corretto, e che grazie a quello che mi ha trasmesso giorno per giorno vostro figlio, oggi posso dire, senza dubbio, di essere una persona migliore.

Credo che fosse questo Mauro: <<Arricchiva la vita delle persone che lo vivevano, con la sua "gioia di esserci" e con la sua profonda genuinità.>>

Il vuoto che ha lasciato è enorme e non credo che, sempre, il tempo possa sistemare le cose.

E quando il pensiero torna a lui, il cuore si stringe in una morsa spirale di dolore e ricordi, che non possono che sfociare nel solco di una lacrima.

Ma Mauro era diverso, non era per il pianto.

E allora me lo immagino così: col suo solito sorriso guascone che viene verso di me e dice col suo inconfondibile accento:

"Ma che fai, piangi per me? Che coglione che sei.. Vai
bischerò, vai.. e devi ridere a pensarci a me!"

Hai ragione Mauro, noi finiremo, un giorno, di piangere, ma tu ricordati sempre di quello che hai significato per ognuno di noi.

Adesso, da lassù, lo puoi sentire.

Sei stato e sarai sempre il mio CAMPIONE.

con Eterno Affetto

Enrico.